

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022. Avviso per manifestazione di interesse alla partecipazione al piano di digitalizzazione di patrimonio culturale pubblico piemontese tramite le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale".

Premesso che:

- NextGenerationEU (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;
- i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di NextGenerationEU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;
- il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», all'art. 8 ha stabilito che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi e corrispondenti milestone e target previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» all'articolo 33 ha previsto l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, all'art.1, comma 4, lett. o) indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono

alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

- il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” per la quale stanziava complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura;

- nell’ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, è previsto l’Investimento 1.1 denominato “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage” proposto dal Ministero per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

- il decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” ha designato l’Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library, ufficio dotato di autonomia speciale istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, artt. 33-35, quale struttura attuatrice dell’Investimento 1.1;

- l’Investimento 1.1, a sua volta, si articola in 12 progetti complementari (di seguito, “Sub-investimenti”), che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell’Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi, tra i quali è presente il Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, per la cui realizzazione è prevista una somma totale onnicomprensiva pari a 200 milioni di euro.

- detto sub-investimento prevede il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e - in particolare per la milestone M1C3-2 - la produzione di almeno 65 milioni di nuove risorse digitali (libri e manoscritti, documenti e fotografie, opere d’arte e artefatti storici e archeologici, monumenti e siti archeologici, materiali audiovisivi) entro il quarto trimestre 2025 da implementarsi fino al conseguimento della milestone M1C3-2-ITA-1 che consiste in 75 milioni di risorse digitali entro il secondo trimestre 2026.

Dato atto che:

- con decreto n. 298/2022 del Ministero della Cultura “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, vengono assegnate risorse alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per un valore di 70 milioni di euro, destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza, ripartite sulla base delle quote di riparto previste dall’Accordo di Partenariato, riparametrate, tenuto conto dell’articolazione del PNRR nei due macro-aggregati del Mezzogiorno e del Centro nord e viene definito altresì il numero minimo di oggetti digitali che ciascuna Regione o Provincia autonoma deve produrre;

- in base al predetto decreto è stata assegnata alla Regione Piemonte la quota di Euro 5.406.680,27 e il target minimo di n. 1.351.670 di oggetti digitali da produrre.

- con D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 recante “PNRR. M1C3 Turismo e Cultura. Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1. “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, Sub-Investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”. Manifestazione di interesse.

Approvazione dei criteri” è stato disposto l’avvio di una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a) del DLgs n. 50/2016 al fine di individuare, in attuazione del DM 298/2022, gli Enti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte, quali possibili partner per conseguire gli obiettivi di cui al Sub-investimento 1.1.5, e le relative tipologie di beni che saranno oggetto di digitalizzazione, e sono stati approvati i criteri con i quali valutare i progetti che saranno presentati tramite la manifestazione di interesse;

- la suddetta D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 ha demandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la sua attuazione.

Ritenuto opportuno pertanto:

- approvare l’Avviso per manifestazione di interesse, cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per selezionare soggetti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte, compresi gli archivi comunali, idonei all’attivazione di cantieri finalizzati all’attività di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica, da svolgersi tramite le risorse assegnate alla Regione Piemonte nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

- stabilire che l’adesione al presente avviso di Manifestazione di interesse debba avvenire a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE nel periodo compreso tra il 02.09.2022 ore 9.00 e il 22.09.2022 ore 12.00;

- approvare in relazione alla suddetta Manifestazione la Scheda progetto che costituisce l’allegato 1A alla presente determinazione dirigenziale di cui fa parte integrante e sostanziale;

- stabilire che la Scheda Progetto di cui all’Allegato 1A della presente determinazione dirigenziale costituisce elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.r. 11/2018 – Finanziamenti domande ai sensi della manifestazione di interesse;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere dopo la scadenza per la presentazione delle istanze, la costituzione della commissione per la valutazione delle istanze ricevute;

- demandare, in attuazione della suddetta Manifestazione di interesse, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase valutativa dei progetti presentati - l’individuazione dei soggetti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte, compresi gli archivi comunali, idonei all’attivazione di cantieri finalizzati all’attività di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica per l’attuazione della misura;

- stabilire che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la l.r. 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza - PNRR;
- visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178";
- visto il Decreto del Ministero della Cultura n. 298 del 25.07.2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- vista la D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura. Misura 1 "Patrimonio

culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-Investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Manifestazione di interesse. Approvazione dei criteri"

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli", come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per manifestazione di interesse, cui all'Allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per selezionare soggetti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte, compresi gli archivi comunali, idonei all'attivazione di cantieri finalizzati all'attività di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica, da svolgersi tramite le risorse assegnate alla Regione Piemonte nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

- di stabilire che l'adesione al presente avviso di manifestazione di interesse debba avvenire a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE nel periodo compreso tra il 02.09.2022 ore 9.00 e il 22.09.2022 ore 12.00;

- di approvare in relazione alla suddetta Manifestazione la Scheda progetto che costituisce l'allegato 1A alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che la Scheda Progetto di cui all'Allegato 1A della presente determinazione dirigenziale, costituisce elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.r. 11/2018 – Finanziamenti domande ai sensi della Manifestazione di interesse;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere dopo la scadenza per la presentazione delle istanze, la costituzione della commissione per la valutazione delle istanze ricevute;

- di demandare, in attuazione della suddetta Manifestazione di interesse, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase valutativa dei progetti presentati - l'individuazione dei soggetti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte, compresi gli archivi comunali, idonei all'attivazione di cantieri finalizzati all'attività di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica per l'attuazione della misura;

- di stabilire che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

Si dà atto che il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici,
editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI, DOTATI DI ISTITUTI CULTURALI CON SEDE IN PIEMONTE, IDONEI ALL'ATTIVAZIONE DI CANTIERI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE DI PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO TRAMITE LE RISORSE DEL PNRR MISSIONE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA", COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE", INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIE E PIATTAFORME DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE", SUB-INVESTIMENTO 1.1.5. "DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE"

SCHEDA PROGETTO

(DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE)

La scheda progetto deve essere redatta inserendo esclusivamente il titolo del progetto e le informazioni nei riquadri senza modificare il format del documento.

TITOLO DEL PROGETTO:.....

1. BENI ARCHIVISTICI

Nome dell'Istituto culturale.....

1.1 SCOPI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta dei beni e gli scopi dell'intervento:

- 1) fruizione e valorizzazione (attrattività e peculiarità dei beni che si prestano particolarmente a forme di comunicazione e promozione tramite diversi strumenti);*
- 2) conservazione dei beni (interventi a scopo conservativo e sostitutivo qualora sussista il rischio di degrado per i beni);*
- 3) recupero di precedenti digitalizzazioni non pubblicate e/o effettuate con standard obsoleti.*

Evidenziare il maggior interesse pubblico che si vuole raggiungere, le competenze professionali dei soggetti coinvolti e l'aderenza del progetto alle Linee guida dell'ICDP per la digitalizzazione del patrimonio culturale.

Evidenziare anche se il soggetto richiedente abbia già svolto progetti di digitalizzazione e se l'intervento oggetto dell'istanza costituisca la prosecuzione o il completamento di un progetto già avviato.

1.2 DESCRIZIONE DEI FONDI OGGETTO DI DIGITALIZZAZIONE

Descrivere analiticamente i fondi che si intende digitalizzare:

- *tipologia (ad es. catasti);*
- *supporto fisico (carte sciolte, quali fotografie, disegni, mappe, pergamene, manoscritti; carte rilegate quali registri e volumi, album fotografici; supporti audio e video, microfilm);*
- *arco cronologico;*
- *consistenza dei fondi;*
- *stima complessiva del numero di oggetti digitali risultanti dall'intervento (raggiungibile anche calcolando le riproduzioni recto/verso).*

1.3 STATO DI CONSERVAZIONE DEI BENI SELEZIONATI PER LA DIGITALIZZAZIONE

Descrivere lo stato di conservazione dei fondi selezionati evidenziando la necessità di eventuali interventi di spolveratura e/o rimozione di altro materiale di deposito, rimozione di graffette o altro materiale, cartulazione e restauro, condizionamento dei materiali e loro ricollocazione.

1.4 DESCRIZIONE ARCHIVISTICA E PRESENZA DI UN INVENTARIO DEI BENI

Descrivere con quale applicativo informatico sono stati descritti i fondi e se la schedatura è allineata con gli standard nazionali e internazionali di riferimento.

Evidenziare, qualora i beni non siano schedati, la necessità di un'attività di descrizione minima degli stessi ai fini della loro digitalizzazione.

Specificare la presenza o meno di un inventario cartaceo o informatico.

2. BENI BIBLIOGRAFICI

Nome dell'Istituto culturale.....

2.1 SCOPI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta dei beni e gli scopi dell'intervento:

1) fruizione e valorizzazione (attrattività e peculiarità dei beni che si prestano particolarmente a forme di comunicazione e promozione tramite diversi strumenti);

2) conservazione dei beni (interventi a scopo conservativo e sostitutivo qualora sussista il rischio di degrado per i beni);

3) recupero di precedenti digitalizzazioni non pubblicate e/o effettuate con standard obsoleti.

Evidenziare il maggior interesse pubblico che si vuole raggiungere, le competenze professionali dei soggetti coinvolti e l'aderenza del progetto alle Linee guida per la digitalizzazione dell'ICDP del patrimonio culturale.

Evidenziare anche se il soggetto richiedente abbia già svolto progetti di digitalizzazione e se l'intervento oggetto dell'istanza costituisca la prosecuzione o il completamento di un progetto già avviato.

2.2 DESCRIZIONE DEI BENI BIBLIOGRAFICI OGGETTO DI DIGITALIZZAZIONE

Descrivere analiticamente i beni che si intende digitalizzare:

- tipologia (manoscritti, incunaboli e cinquecentine, periodici locali pre-unitari e periodici locali post-unitari);

- supporto fisico (codici manoscritti; volumi a stampa, precedenti digitalizzazioni, microfilm);

- datazione;

- consistenza dei beni;

- stima complessiva del numero di oggetti digitali risultanti dall'intervento (raggiungibile anche calcolando le riproduzioni recto/verso).

2.3 STATO DI CONSERVAZIONE DEI BENI SELEZIONATI PER LA DIGITALIZZAZIONE

Descrivere lo stato di conservazione dei beni selezionati evidenziando la necessità di eventuali interventi di spolveratura, legatura e restauro, condizionamento dei materiali e loro ricollocazione.

2.4 PRESENZA DI CATALOGO

*Descrivere con quale applicativo informatico sono stati catalogati i beni e se la catalogazione è allineata con gli standard nazionali e internazionali di riferimento.
Evidenziare, qualora i beni non siano catalogati, la necessità di un'attività di descrizione minima degli stessi in funzione della loro digitalizzazione.
Specificare se il catalogo è cartaceo o informatizzato.*

3. BENI MUSEALI

Nome dell'Istituto culturale.....

3.1 SCOPI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta dei beni e gli scopi dell'intervento:

- 1) fruizione e valorizzazione (attrattività e peculiarità dei beni che si prestano particolarmente a forme di comunicazione e promozione tramite diversi strumenti);*
 - 2) conservazione dei beni (interventi a scopo conservativo e sostitutivo qualora sussista il rischio di degrado per i beni);*
 - 3) recupero di precedenti digitalizzazioni non pubblicate e/o effettuate con standard obsoleti.*
- Evidenziare il maggior interesse pubblico che si vuole raggiungere, le competenze professionali dei soggetti coinvolti e l'aderenza del progetto alle Linee guida dell'ICDP per la digitalizzazione del patrimonio culturale.*
- Evidenziare anche se il soggetto richiedente abbia già svolto progetti di digitalizzazione e se l'intervento oggetto dell'istanza costituisca la prosecuzione o il completamento di un progetto già avviato.*

3.2 DESCRIZIONE DEI BENI OGGETTO DI DIGITALIZZAZIONE

Descrivere analiticamente i beni che si intende digitalizzare:

- tipologia (beni naturalistici e paleontologici, beni storico-artistici, beni archeologici, beni demotnoantropologici, beni della scienza e della tecnica);*
- arco cronologico;*
- indicare se sono manufatti, microfilm, precedenti digitalizzazioni;*
- consistenza dei beni;*
- stima complessiva del numero di oggetti digitali risultanti dall'intervento (raggiungibile anche calcolando le riproduzioni multiple – max 5 – di lati diversi di beni tridimensionali).*

3.3 STATO DI CONSERVAZIONE DEI BENI SELEZIONATI PER LA DIGITALIZZAZIONE

Descrivere lo stato di conservazione dei beni selezionati evidenziando la necessità di eventuali interventi di spolveratura o restauro.

3.4 PRESENZA DI CATALOGO

Descrivere con quale applicativo informatico sono stati catalogati i beni e se la catalogazione è allineata con gli standard nazionali e internazionali di riferimento.

Evidenziare, qualora i beni non siano catalogati, la necessità di un'attività di descrizione minima degli stessi in funzione della loro digitalizzazione, solo nel caso l'inventario, requisito obbligatorio per l'ammissibilità, non contenesse indicazioni sufficienti.

Specificare se il catalogo è cartaceo o informatizzato.

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PIANO DI DIGITALIZZAZIONE DI PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO PIEMONTESE TRAMITE LE RISORSE DEL PNRR MISSIONE 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA’ E CULTURA”, COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE”, INVESTIMENTO 1.1 “STRATEGIE E PIATTAFORME DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE”, SUB-INVESTIMENTO 1.1.5. “DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”

Premessa

Il Ministero della Cultura, tramite il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", intende dare attuazione alla strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale creando un ecosistema digitale della cultura basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

a tale scopo, a seguito dell'intesa tra il Ministero della cultura e la Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con decreto del Ministero della Cultura n. 298/2022, sono state assegnate risorse alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per un valore di 70 milioni di euro, destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza, ripartite sulla base delle quote di riparto previste dall'Accordo di Partenariato, riparametrate tenuto conto dell'articolazione del PNRR nei due macro-aggregati del Mezzogiorno e del Centro nord ed è stato definito altresì il numero minimo di oggetti digitali che ciascuna Regione o Provincia autonomia deve produrre;

nello specifico, in base al predetto decreto, è stato definito per la Regione Piemonte il target minimo di n. 1.351.670 oggetti digitali da produrre;

la Regione Piemonte attraverso il presente intervento intende realizzare un percorso di trasformazione digitale del patrimonio piemontese nel solco del Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND) approvato dal Ministero della Cultura al fine di: 1) ampliare le forme di accesso al patrimonio digitale per migliorare l'inclusione culturale; 2) ampliare le pratiche di digitalizzazione dai beni ai servizi all'utenza; 3) ampliare le forme di cooperazione ed interoperabilità nell'ecosistema digitale piemontese;

a tale scopo, anche in coerenza con le scelte operate dagli Istituti centrali del Ministero della Cultura, gli interventi di digitalizzazione riguarderanno prioritariamente le seguenti tipologie di beni:

a) per i beni archivistici:

- documentazione catastale di epoca pre-unitaria comprensiva di mappe e materiale cartografico;
- documentazione storica di opere di edilizia (ad es. progetti e relativa documentazione tecnica);
- documentazione storica anagrafica (censimenti, fogli di famiglia, schede anagrafiche, registri di stato civile etc.);

b) per i beni bibliografici:

- manoscritti;
- patrimonio bibliografico antico risalente ai sec. XV-XVI (incunaboli e cinquecentine);
- periodici locali pre-unitari;
- periodici locali post-unitari se non presenti presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze;

c) per i beni museali: le raccolte conservate presso i musei scientifici piemontesi e complementari a quelle del Museo regionale di Scienze Naturali;

nell'ambito del Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND) e grazie alle relative risorse assegnate, la Regione Piemonte sarà, insieme alle altre regioni, soggetto attuatore dei progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale conservato dagli enti pubblici nel territorio di competenza, che si realizzeranno con il coordinamento del Ministero della Cultura - Istituto centrale per la digitalizzazione - Digital Library.

Si ritiene pertanto, in vista dell'individuazione dei progetti che andranno a comporre il piano regionale di digitalizzazione del patrimonio culturale sostenuto a valere sulle risorse che sono state assegnate dal Ministero della Cultura alla Regione Piemonte, di avviare una manifestazione di interesse per l'individuazione degli enti culturali piemontesi idonei all'attivazione di cantieri finalizzati ad attività di digitalizzazione di beni culturali di proprietà pubblica. I progetti presentati dagli enti saranno valutati in base ai criteri approvati con la D.G.R. 46-5500 del 03.08.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-Investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Manifestazione di interesse. Approvazione dei criteri".

1 OGGETTO DELL'AVVISO

1.1. Il presente avviso per Manifestazione di interesse è finalizzato a selezionare soggetti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte, compresi gli archivi comunali, idonei all'attivazione di cantieri finalizzati all'attività di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica per l'implementazione dell'Ecosistema Digitale della cultura del Ministero della Cultura (Digital library), tramite l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Piemonte messe a disposizione sull'Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), fino almeno al raggiungimento del target previsto.

2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 I soggetti che intendono partecipare al presente avviso devono:

- 1) essere soggetti di diritto pubblico di cui all'art. 3 c. 1 lett. a) del D. Lgs n. 50/2016. Si precisa che non sono ammessi gli Uffici statali periferici;
- 2) disporre di beni archivistici e documentali e/o bibliografici e/o museali liberi da copyright e vincoli di privacy (ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR – Regolamento 2016/679) e inventariati secondo gli standard vigenti. Si ricorda che ai sensi dell'art. 122 del Codice dei beni culturali D.lgs. 42/2004, i documenti conservati presso gli archivi pubblici contenenti dati sensibili sono consultabili 40 anni dopo la loro data e il termine è di 70 anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare;
- 3) presentare un progetto di digitalizzazione relativo ai propri beni culturali di cui al precedente paragrafo, compilando la Scheda Progetto di cui all'Allegato 1A, che evidenzi la rispondenza all'obiettivo di cui in premessa, ai criteri di valutazione approvati con la D.G.R. 46-5500 del 03.08.2022, l'aderenza alle Linee guida di digitalizzazione del patrimonio culturale dell'ICDP e il rispetto dei principi di economicità degli interventi e del maggior interesse per il pubblico. Tale progetto deve consentire la produzione di almeno 25.000 oggetti digitali;
- 4) essere dotati di personale formato (ai sensi del Codice dei beni culturali D.lgs. 42/2004 art. 9bis) in grado di seguire con competenza le varie fasi e attività di lavorazione dei beni che saranno digitalizzati a cura della ditta incaricata del servizio.
Per quanto riguarda i beni museali, i musei che li conservano devono essere stabilmente aperti al pubblico, avere almeno l'inventario dei beni, essere dotati di statuto/regolamento approvato dall'amministrazione competente e avere un direttore/responsabile formalmente incaricato (riferimento in DM 21 febbraio 2018 n. 113, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale");
- 5) disporre di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività previste;
- 6) mettere a disposizione i beni selezionati per la digitalizzazione e garantire il supporto di personale per la loro selezione e movimentazione;
- 7) garantire la presenza di un referente di progetto che si interfacerà con Regione Piemonte e con la ditta individuata per l'organizzazione dell'intervento;
- 8) consentire sopralluoghi da parte della Regione Piemonte e dei concorrenti alla gara indetta dalla Regione per l'appalto del servizio, previa opportuna informativa all'ente selezionato.

2.2 Si precisa inoltre che la selezione dei beni da digitalizzare nonché le attività progettuali non comportano l'assegnazione di alcun contributo ai soggetti detentori del patrimonio culturale e che non sono previsti oneri finanziari a carico dei soggetti che verranno selezionati.

3 PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE

3.1 Il progetto, redatto secondo la Scheda Progetto allegata alla presente, dovrà contenere i seguenti elementi:

a) scopi e obiettivi dell'intervento (fruizione e valorizzazione, conservazione e recupero di beni culturali e/o di precedenti digitalizzazioni non pubblicate e/o effettuate con standard obsoleti);

b) descrizione dei beni da digitalizzare (comprensiva di una stima di numero di oggetti digitali che saranno prodotti). Il progetto potrà comprendere più tipologie di beni culturali (beni bibliografici e/o beni archivistici e/o beni museali).

La digitalizzazione potrà anche riguardare precedenti lavori di microfilmatura e/o di digitalizzazione.

c) relazione dettagliata sullo stato di conservazione dei beni individuati per l'intervento. Si ricorda che i soggetti selezionati come idonei, qualora poi ammessi al piano di digitalizzazione, dovranno richiedere l'autorizzazione per la digitalizzazione dei beni individuati alla competente Soprintendenza del relativo dominio dei beni, così come previsto dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004).

d) presenza di un catalogo dei beni selezionati per la digitalizzazione.

3.2 Nel progetto dovrà anche essere specificato se il soggetto abbia già svolto precedentemente progetti di digitalizzazione di beni culturali.

4 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

4.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente dal 02.09.2022 ore 9.00 fino al 22.09.2022 ore 12.00** esclusivamente tramite Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata su documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

All'inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Pubblico).

4.2 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

4.3 Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso

https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti indicati al paragrafo 8.

4.4 Il soggetto richiedente deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

4.5 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato alla presente Manifestazione, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte - FINANZIAMENTI DOMANDE, sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

4.6 All'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande, deve essere allegata la seguente documentazione:

- descrizione dettagliata del progetto presentato resa sulla Scheda Progetto di cui all'allegato 1A (obbligatoria);
- se necessario, delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma digitale della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

4.7 La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte – FINANZIAMENTI DOMANDE.

4.8 Le istanze presentate al di fuori del periodo specificato al punto 4.1 (fatti salvi i casi di cui al punto 4.2) o mancanti di firma digitale sull'istanza non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

5 VALUTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI

5.1 Il Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, Editoria e Istituti culturali valuterà l'ammissibilità delle istanze pervenute ai sensi dei requisiti di cui al paragrafo 2 della presente Manifestazione. I soggetti che non possiedono uno o più di tali requisiti non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione. I progetti non coerenti con le finalità della presente Manifestazione saranno ritenuti inammissibili.

5.2 Gli uffici regionali potranno chiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali nel corso dell'istruttoria e della valutazione di merito.

5.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili alla fase di valutazione vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e costituita nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione* adottato dalla Regione Piemonte.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti pervenuti sulla base dei criteri approvati con la D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022 e assegna i relativi punteggi di cui al successivo paragrafo 6. Nella valutazione si potrà tenere conto anche di eventuali reciproci collegamenti (ad es. per tipologia, ambito tematico, contesto storico-geografico) fra le collezioni documentarie proposte dai diversi soggetti in vista della coerenza ed efficacia dei prodotti finali da realizzare.

5.4 Il punteggio assegnato determina la posizione in graduatoria dei progetti che saranno considerati idonei al piano di digitalizzazione. I progetti potranno risultare:

- idonei al piano di digitalizzazione;
- non idonei al piano di digitalizzazione per mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità ovvero qualora non raggiungano almeno il punteggio complessivo di 50 punti.

L'esito della valutazione non costituisce alcuna priorità o aspettativa in ordine alla futura realizzazione del progetto presentato.

5.5 Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti idonei e l'elenco dei progetti non idonei con la relativa motivazione.

5.6 I progetti effettivamente inclusi nel piano di digitalizzazione e che saranno partner dell'iniziativa saranno selezionati successivamente, secondo l'ordine determinato dalla graduatoria e fino al raggiungimento dei limiti di budget della quota assegnata alla Regione Piemonte. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di ridimensionare i progetti inclusi sulla base di un equilibrio territoriale riferito alle specificità locali e di eventuali verifiche in loco che saranno effettuate prima dell'avvio lavori. In caso di rinunce si procederà allo scorrimento della graduatoria.

5.7 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze.

5.8 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 4.8, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio, Direttore pro tempore – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

5.9 L'esito del procedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>.

5.10 La Regione Piemonte sarà, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero della Cultura, soggetto attuatore dei progetti ammessi al piano di digitalizzazione. L'Amministrazione regionale individuerà pertanto, in una fase successiva, in coerenza con gli standard e le linee guida dell'Istituto Centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (ICPD) e in relazione al budget a disposizione, i soggetti titolari degli istituti culturali i quali saranno partner dell'iniziativa, redigerà i capitolati di gara e intratterrà i rapporti contabili con le ditte specializzate incaricate. La direzione dei cantieri farà capo alla Regione o persona da essa incaricata.

5.11 Le operazioni di digitalizzazione saranno avviate nel corso del 2023 e dovranno terminare tassativamente entro il primo semestre 2025.

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-5500 del 03.08.2022, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

Descrizione del criterio	Punteggio
<p>Criterio 1: Valore storico e culturale dei beni oggetto della proposta di digitalizzazione in coerenza con le indicazioni del Ministero della Cultura e con i fabbisogni del territorio</p> <p>Questo criterio intende premiare il valore storico e culturale dei beni riconoscendo priorità per le seguenti tipologie:</p> <p>TIPOLOGIA 1: Beni archivistici:</p> <ul style="list-style-type: none">- documentazione catastale di epoca pre-unitaria comprensiva di mappe e materiale cartografico;- documentazione di opere di edilizia (ad es. progetti e relativa documentazione tecnica);- documentazione anagrafica (censimenti, fogli di famiglia, schede anagrafiche, registri di stato civile etc.).	<p>Beni non appartenenti alle tipologie indicate: 0 punti</p> <p>Beni appartenenti a 1 tipologia: 8 punti</p> <p>Beni appartenenti a 2 tipologie: 16 punti</p> <p>Beni appartenenti a 3 tipologie: 24 punti</p>

<p>TIPOLOGIA 2: Beni bibliografici: - manoscritti; - patrimonio bibliografico antico risalente ai sec. XV-XVI (incunaboli e cinquecentine); - periodici locali pre-unitari; - periodici locali post-unitari se non presenti presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze;</p> <p>TIPOLOGIA 3: Beni museali: - raccolte conservate presso i musei scientifici piemontesi e complementari a quelle del Museo regionale di Scienze Naturali.</p>	<p>PUNTEGGIO MASSIMO: 24</p>
<p><u>Criterio 2: Consistenza del patrimonio da digitalizzare</u></p> <p>Questo criterio intende valorizzare la capacità di un'Amministrazione Pubblica di attivare un cantiere di digitalizzazione che consenta la produzione di almeno 70.000 oggetti digitali al fine di contribuire al raggiungimento del target previsto</p>	<p>< 70.000: 0 punti tra 70.000 e 80.000: 10 punti tra 80.001 e 100.000: 15 punti > 100.000: 20 punti</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO: 20</p>
<p><u>Criterio 3: Razionalizzazione delle sedi dei cantieri</u></p> <p>Questo criterio intende valorizzare la capacità di un Ente pubblico di attivare un cantiere di digitalizzazione che coinvolga almeno due o più dei propri istituti culturali. In questo modo si desidera favorire l'accorpamento degli interventi, al fine di una maggior efficienza ed economicità (ad es. presentazione una progettazione che comprenda due distinti progetti di digitalizzazione, uno per l'Archivio storico comunale e uno per la Biblioteca civica di proprietà dello stesso Ente, che possano essere svolti in un unico cantiere).</p>	<p>Un istituto culturale: 0 punti Due istituti culturali: 7 punti Più di due istituti culturali: 10 punti</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO: 10</p>
<p><u>Criterio 4: Fruibilità dei beni oggetto di digitalizzazione</u></p> <p>Questo criterio intende rispondere alle esigenze di consultazione e fruibilità dei beni in particolar modo qualora l'intervento di digitalizzazione abbia anche uno scopo conservativo e sostitutivo (rischio di degrado dei beni).</p>	<p>Assente: 0 punti Presente: 10 punti</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO: 10</p>
<p><u>Criterio 5: Qualità, esaustività della proposta e competenze professionali dei soggetti coinvolti</u></p>	

<p>Questo criterio intende premiare l'adeguatezza dell'impostazione progettuale anche in relazione alle competenze professionali dei soggetti coinvolti e la completezza delle informazioni fornite.</p>	<p>Sufficiente: 5 punti Significativo: 10 punti PUNTEGGIO MASSIMO: 10</p>
<p>Criterio 6: Presenza di un catalogo dei beni culturali oggetto del progetto di digitalizzazione</p> <p>Questo criterio intende privilegiare la selezione di beni già precedentemente descritti su applicativo informatico secondo gli standard nazionali e internazionali in vigore per ogni specifico dominio.</p>	<p>Assente: 0 punti Parziale: 5 punti Presente: 10 punti PUNTEGGIO MASSIMO: 10</p>
<p>Criterio 7: Precedenti esperienze di progetti di digitalizzazione</p> <p>Questo criterio intende favorire quelle Amministrazioni pubbliche che hanno già svolto precedenti progetti analoghi, in particolar modo quando il progetto presentato costituisce la prosecuzione o il completamento di un progetto già avviato.</p>	<p>Assente: 0 punti Presente: 8 punti PUNTEGGIO MASSIMO: 8</p>
<p>Criterio 8: Comunicazione e promozione del progetto</p> <p>Questo criterio intende incoraggiare quei progetti che, per la loro attrattività e peculiarità, si prestano particolarmente a forme di comunicazione e promozione dei risultati di progetto tramite diversi strumenti (sito web, social media etc.)</p>	<p>Sufficiente: 4 punti Significativo: 8 punti PUNTEGGIO MASSIMO: 8</p>

6.2 Il punteggio minimo per essere valutati idonei è 50 punti. Il punteggio massimo raggiungibile è 100 punti. In caso di parità di punteggio prevarrà l'ordine cronologico di invio delle istanze.

7. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

7.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it; il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

Responsabile del procedimento

Gabriella Serratrice – Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Responsabili della fase istruttoria

Laura Carli (per i beni museali), Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, tel. 011 4324744, e-mail laura.carli@regione.piemonte.it

Maria Prano (per i beni bibliografici), Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, tel. 011 4323599, e-mail maria.prano@regione.piemonte.it

Elena Timossi (per i beni archivistici), Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, tel. 0114325447, e-mail: elena.timossi@regione.piemonte.it

9 MODULISTICA E INFORMAZIONI

La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte Sezione Bandi e Finanziamenti al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms>